A.C. 3118-A ed abbinate Individuazione delle funzioni fondamentali di Province e Comuni, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle autonomie locali

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE

Capo II
FUNZIONI FONDAMENTALI

ART. 4.
(Funzioni fondamentali delle città metropolitane).

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: l'organizzazione aggiungere le seguenti: e la gestione
4. 1. (vedi 4. 2.) Ciccanti.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

Art. 4-bis. - 1. Il Governo promuove, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione, la soppressione delle province insistenti su ambiti territoriali nei quali sia istituita la città metropolitana.

4. 02. (ex 4. 02.) Lanzillotta.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 5.
(Funzioni fondamentali ricadenti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione).

Sostituirlo con il seguente:

Art. 5. - *(Principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza).* - 1. Le regioni assicurano il rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché il soddisfacimento ottimale dei bisogni delle rispettive comunità. La decorrenza dell'esercizio delle funzioni è subordinata all'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse tra gli enti locali interessati. Sono fatte salve le modalità di finanziamento delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane previste dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

5. 1. (vedi 5. 1.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: con gli enti interessati *fino alla fine del primo periodo con le seguenti:* con ANCI e UPI regionali, in quanto associazioni maggiormente rappresentative, e gli enti interessati, ferme restando le funzioni di consultazione regolate dalle singole regioni.

5. 2. (ex 4. 1.) Ciccanti.

Al comma 1, sostituire il terzo ed il quarto periodo con il seguente: La decorrenza dell'esercizio delle funzioni è subordinata all'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse umane e strumentali tra gli enti locali interessati, nonché all'effettivo finanziamento delle medesime funzioni in conformità ai principi e ai criteri di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42.

5. 105. La Commissione.
(*Approvato*)

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 6 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 6.
(*Disciplina delle funzioni fondamentali*).

Sostituirlo con il seguente:

Art. 6. - 1. I decreti legislativi adottati in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, determinano i fabbisogni finanziari delle regioni, dei comuni, delle province e delle città metropolitane sulla base della riorganizzazione delle funzioni derivante dall'attuazione della presente legge.

6. 1. (vedi 6. 4.) Lanzillotta.

Sostituirlo con il seguente:

Art. 6. - (*Disciplina delle funzioni fondamentali*). - 1. La disciplina delle modalità di esercizio delle funzioni fondamentali di cui agli articoli 2, 3 e 4 della presente legge spetta allo Stato o alle Regioni, nelle materie di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 117, secondo, terzo e quarto comma, della Costituzione.

Conseguentemente, alla rubrica dell'articolo 8 sopprimere le parole: Modalità di.

6. 3. (vedi 6. 2.) Favia, Donadi, Borghesi.

Al comma 1, sostituire le parole: o dalla legge regionale, secondo il riparto della competenza per materia di cui all'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, *con le seguenti:* nel rispetto del riparto della competenza per materia di cui all'articolo 117.

6. 4. (ex 6. 5.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Restano ferme le disposizioni vigenti relative alle modalità di finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni, delle città metropolitane e delle province che prevedono prioritariamente l'attribuzione di compartecipazioni a tributi erariali, tributi propri e finanziamenti perequativi.

6. 5. (ex 6. 7.) Favia, Donadi, Barbato, Borghesi.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 7 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 7.
(*Disposizioni di salvaguardia*).

Al comma 2, sostituire le parole da: A decorrere *fino a:* articoli 2, 3 e 4 *con le seguenti:* A decorrere dall'effettivo trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui agli articoli 2, 3 e 4, nonché dall'effettivo finanziamento delle medesime funzioni, in conformità ai principi e ai criteri di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42.

7. 200. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)
(*Approvato*)

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. In via residuale, al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, il buon andamento e l'adeguatezza nell'esercizio delle funzioni fondamentali, la disciplina regionale assicura i necessari strumenti di programmazione, indirizzo e coordinamento, anche prevedendo i casi nei quali l'esercizio di specifici compiti e attività rientranti nelle funzioni di cui al comma 1 possono essere

esercitati dalla regione, in attuazione del principio di sussidiarietà e per ragioni di unitarietà, previo accordo con ANCI e UPI regionali e le province interessate e, nel caso di provvedimenti non a valenza generale, in accordo con gli enti interessati, ferme restando le funzioni di consultazione regolate dalle singole regioni.

7. 2. (vedi 6. 3.) Ciccanti.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. Sono soppressi di diritto gli enti, le società per azioni, le agenzie dello Stato operanti in materie diverse da quelle indicate dall'articolo 117, comma secondo, della Costituzione. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri a carattere ricognitivo sono elencanti gli enti, le società e le agenzie che risultano soppressi per effetto del presente comma. È fatto divieto a province, comuni e città metropolitane partecipare o in qualsiasi forma finanziare enti, società e agenzie operanti in materie diverse da quelle rientranti nelle funzioni rispettivamente assegnate a ciascun livello di governo dagli articoli 2, 3 e 4 della presente legge.

7. 1. (ex 7. 4.) Lanzillotta.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono conseguentemente dichiarati soppressi gli enti e le agenzie statali che esercitano funzioni attribuite alle regioni o agli enti locali nonché quelli che operano comunque in materie diverse da quelle di competenza esclusiva dello Stato indicate dall'articolo 117 della Costituzione.

7. 3. Lanzillotta.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 8 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 8.

(Modalità di esercizio delle funzioni fondamentali).

Sostituire i commi da 1 a 4 con i seguenti:

1. Allo scopo di assicurare un efficace esercizio delle funzioni e dei servizi comunali in ambiti territoriali adeguati, è fatto obbligo ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti di costituire un'unione ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fino al raggiungimento del suddetto limite demografico. All'unione di comuni è affidato l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e in particolare delle:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e di refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e dei piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

2. In ciascuno dei comuni costituenti l'unione di cui al comma 1 è assicurato il funzionamento di uno sportello per il pubblico abilitato al rilascio, anche automatico, delle certificazioni.

3. I comuni provvedono all'attuazione delle disposizioni del presente articolo entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Conseguentemente, sopprimere il comma 6.

8. 1. (vedi 8. 1.) Borghesi, Favia, Donadi.

Sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:

2. Le Regioni disciplinano con proprie leggi quali delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 2 vanno esercitate obbligatoriamente in forma associata da parte dei comuni in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 e dell'articolo 44 della Costituzione.

8. 2. (*Testo corretto*) (vedi 8. 2.) Quartiani, Miglioli, Dal Moro, Margiotta, Braga, Pedoto, Mariani, Froner, Ghecchi, Ferrari, Rigoni, Colaninno, De Pasquale, Tidei, Cavallaro, Vannucci, Esposito, Fedi, D'Antona, Brandolini, Codurelli, Farinone, Bucchino, Narducci, Motta, Laganà Fortugno, De Pasquale.

Al comma 2, sostituire le parole: lettere da a) a f) con le seguenti: lettere da a) a u).

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere le parole da: mediante fino alla fine del comma.

8. 3. (vedi 8. 3.) Ciccanti.

Al comma 2, dopo le parole: compatibile con la natura aggiungere le seguenti: morfologica del territorio e con la natura.

8. 4. (ex 8. 4.) Bosi, Ciccanti.

Sopprimere i commi 3, 4, 5 e 6.

8. 5. (vedi 8. 5.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

Sostituire il comma 3 con i seguenti:

3. Fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali che, nell'ambito delle loro competenze, applicano il principio di adeguatezza in connessione a quelli di sussidiarietà e di differenziazione, le funzioni fondamentali dei comuni, previste dall'articolo 2, comma 1, lettere l), m), n), o), p), q), r), t), u), v) e z), sono obbligatoriamente esercitate in forma associata attraverso le unioni di comuni, nei comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti. Ogni comune può partecipare soltanto ad una unione di comuni. Le unioni dei comuni possono essere costituite esclusivamente per l'espletamento di funzioni comunali.

3-bis. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.

3-ter. Fino alla data di entrata in vigore delle leggi regionali di cui al comma 3, le funzioni fondamentali di cui al comma 3 devono essere esercitate attraverso forme associative comunali anche nelle zone montane, nei comuni con una popolazione sino a 1.000 abitanti. Alle unioni dei comuni montani vengono inoltre attribuite le funzioni delle comunità montane previste dall'articolo 28 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Ogni comune delle aree montane può partecipare soltanto ad una forma associativa comunale obbligatoria delle zone montane.

Conseguentemente:

sopprimere il comma 7;

sopprimere l'articolo 17.

8. 6. (vedi 8. 6.) Giovanelli, Bressa, Amici, Lo Moro, Zaccaria, Bordo, D'Antona, Ferrari, Fontanelli, Giachetti, Minniti, Naccarato, Pollastrini, Vassallo, Graziano.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: l), m), n), o), p), q), r), t), u), v) e z) con le seguenti: m), n), p) e v).

8. 7. (vedi 8. 8.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 5.000 abitanti, ad eccezione con le seguenti: 20.000 abitanti ad eccezione delle forme associate di comuni che non raggiungono la soglia indicata, purché costituita da almeno dodici enti e.

8. 10. Borghesi, Donadi, Favia.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 5.000 abitanti, ad eccezione con le seguenti: 20.000 abitanti ad eccezione delle forme associate di comuni che non raggiungono la soglia indicata, purché costituita da almeno dieci enti e.

8. 11. Borghesi, Donadi, Favia.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 5.000 abitanti, ad eccezione con le seguenti: 15.000 abitanti, ad eccezione delle forme associate di comuni che non raggiungono la soglia indicata, purché costituita da almeno dodici enti e.

8. 12. Borghesi, Donadi, Favia.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 5.000 abitanti, ad eccezione con le seguenti: 15.000 abitanti, ad eccezione delle forme associate di comuni che non raggiungono la soglia indicata, purché costituita da almeno dieci enti e.

8. 13. Borghesi, Donadi, Favia.

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: 5.000 abitanti, ad eccezione con le seguenti: 10.000 abitanti, ad eccezione delle forme associate di comuni che non raggiungono la soglia indicata, purché costituita da almeno dieci enti e.

8. 14. (vedi 8. 10.) Donadi, Favia, Borghesi.

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: 5.000 abitanti aggiungere le seguenti: territorialmente contigui entro un raggio di 15 chilometri.

Conseguentemente, sopprimere il comma 6.

8. 15. (vedi 8. 11.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

All'emendamento 8. 100. della Commissione, sostituire le parole: 3.000 abitanti con le seguenti: 5.000 abitanti.

0. 8. 100. 1. Ciccanti, Tassone, Mantini, Mannino, Ria.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le funzioni di cui al presente comma sono obbligatoriamente esercitate in forma associata, attraverso convenzione o unione, da parte dei comuni, appartenenti o già appartenuti a comunità montane, con popolazione stabilita dalla legge regionale e comunque inferiore a 3.000 abitanti.

8. 100. La Commissione.

(Approvato)

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

***8. 16.** (ex 8. 21.) Ciccanti.

(Approvato)

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

***8. 101.** La Commissione.

(Approvato)

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole da: con propria legge fino alla fine del comma con le seguenti: previo accordo con ANCI e UPI regionali in quanto associazioni maggiormente rappresentative, ferme restando le funzioni di consultazione regolate dalle singole regioni, la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento delle funzioni dei comuni di cui all'articolo 2, comma 1 lettere da g) a u), secondo i principi di economicità, efficienza o di riduzione delle spese, fermo restando quanto stabilito dai commi 2 e 3. Nell'ambito della normativa regionale i comuni avviano l'esercizio delle funzioni in forma associata entro il termine indicato dalla stessa normativa. Resta fermo che le disposizioni di cui al presente comma non trovano applicazione per i comuni capoluogo di provincia e i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

8. 18. (vedi 8. 23.) Ciccanti.

Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica *aggiungere le seguenti:* e l'area geografica specifica entro la quale ciascun gruppo di comuni inferiore a 5.000 abitanti ha l'obbligo di associare le funzioni.

8. 19. (vedi 8. 24.) Vannucci.

Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: per lo svolgimento *aggiungere le seguenti:*, in forma obbligatoriamente associata da parte dei comuni con dimensione territoriale inferiore a quella ottimale,

8. 102. La Commissione.

(Approvato)

Al comma 6, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: rimanendo in capo ai comuni medesimi la scelta della forma di associazione.

8. 20. (ex 8. 26.) Vannucci, Giovanelli, Bressa, Amici, Lo Moro, Zaccaria, Bordo, D'Antona, Ferrari, Fontanelli, Giachetti, Minniti, Naccarato, Pollastrini, Vassallo, Graziano.

Al comma 7, primo periodo, sopprimere le parole da: Salvo fino a: regionali,

***8. 21.** (ex 8. 28.) Favia, Donadi, Borghesi.

Al comma 7, primo periodo, sopprimere le parole da: Salvo fino a: regionali.

***8. 22.** (ex 8. 29.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria,

Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

7-bis. Laddove la regione prevede la comunità montana, questa svolge le funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da g) a z) per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. I comuni compresi nella comunità montana non possono far parte di altre forme associative.

8. 24. (vedi 8. 30.) Vannucci.

Sostituire il comma 8 con i seguenti:

8. L'unione è l'ente locale associativo dei comuni finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. La regione, tenendo conto della specificità dei territori montani disciplina l'unione dei comuni, previo accordo con ANCI e UPI regionali in quanto associazioni maggiormente rappresentative, ferme restando le funzioni di consultazione regolate dalle singole regioni sulla base dei seguenti principi:

a) gli organi dell'unione, formati da amministratori in carica dei comuni associati, sono di norma tre, il Presidente deve essere scelto tra i sindaci dei comuni associati, l'esecutivo tra i componenti

delle giunte dei comuni associati;

b) l'unione ha autonomia statutaria o potestà regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo *status* degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

8-bis. Salvo quanto previsto dal comma 8, la disciplina delle unioni è di competenza regionale.

8-ter. Sono abrogati gli articoli 32 e 33 del testo unico.

8. 25. (vedi 8. 32.) Ciccanti.

Al comma 8, lettera a), capoverso comma 3, dopo le parole: che la giunta sia composta esclusivamente dai sindaci aggiungere le seguenti: o assessori.

8. 27. (ex 8. 35.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

Al comma 8, lettera a), capoverso comma 3, sostituire le parole: senza oneri aggiuntivi con le seguenti: senza nuovi o maggiori oneri.

8. 200. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)

(Approvato)

Al comma 8, lettera a), capoverso comma 3, sostituire la parola: eletti con la seguente: nominati.

8. 29. (vedi 8. 36.) Ciccanti.

Al comma 8 sopprimere la lettera b).

8. 33. (ex 8. 38.) Favia, Donadi, Barbato, Borghesi.

Dopo l'articolo 8, aggiungere il seguente:

Art. 8-bis. - 1. Per i comuni ad alta valenza turistica, in luogo della classificazione sulla base della popolazione residente, si applica il dato delle presenze medie stagionali, al fine di una più esatta definizione del dimensionamento strutturale, organizzativo e finanziario dell'ente.

8. 01. (ex 8. 01.) Tassone, Bosi.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 9 DEL DISEGNO DI LEGGE

Capo III

FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEGLI ENTI LOCALI

ART. 9.

(Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, commi primo e secondo, della Costituzione, in materia di conferimento delle funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali nelle materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato).

Al comma 2, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

a-bis) l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali attraverso il trasferimento, la riallocazione o l'unificazione delle funzioni e delle strutture esistenti ad un unico livello di governo sulla base di criteri di omogeneità, di complementarietà e di organicità;

9. 2. (ex 9. 6.) Borghesi, Favia, Donadi.

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole da: disciplinare fino a: procedure con le seguenti: indicare, nel caso in cui la titolarità delle funzioni sia attribuita a un ente diverso da quello che le esercita alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, la data di decorrenza del loro esercizio nonché disciplinare le procedure

9. 100. La Commissione.
(*Approvato*)

Al comma 2, lettera e), sostituire le parole da: trasferimento fino alla fine della lettera con le seguenti: trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie al loro esercizio, nonché dell'effettivo finanziamento delle medesime in conformità ai principi e ai criteri di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42.

9. 200. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)
(*Approvato*)

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole:, nel rispetto del con le seguenti: I decreti di cui al secondo periodo si conformano alle norme generali in materia desumibili, oltre che dai principi di cui al comma 2, dal.

9. 4. Duilio, Zaccaria.

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole:, nel rispetto del con le seguenti: I decreti di cui al secondo periodo si conformano ai principi di cui al comma 2 e al.

9. 4.(*Testo modificato nel corso della seduta*) Duilio, Zaccaria.
(*Approvato*)

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 10 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 10.

(*Trasferimento delle risorse agli enti locali*).

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al suo esercizio con le seguenti: trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie al suo esercizio, nonché al finanziamento della medesima funzione in conformità ai principi e ai criteri di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Conseguentemente:

al comma 2:

sostituire le parole: umane, finanziarie e strumentali con le seguenti: umane e strumentali; dopo le parole: della presente legge, aggiungere le seguenti: nonché il finanziamento delle medesime in conformità ai principi e ai criteri di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42.

al comma 4, sostituire le parole da: trasferimento fino alla fine del comma, con le seguenti: trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle medesime, nonché al loro effettivo finanziamento, in conformità ai principi e ai criteri di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42.

10. 200. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)
(*Approvato*)

Al comma 2, sostituire le parole: entro dodici mesi dalla medesima data con la seguente: contestualmente.

10. 1. (ex 10. 2.) Tassone, Mantini, Mannino, Ciccanti, Bosi, Ria.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: sulla base di apposita relazione tecnica e previa intesa con l'ente locale medesimo.

10. 2. (ex 10. 6.) Ciccanti.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole:, sopprimendo e accorpendo strutture, enti intermedi, agenzie od organismi comunque denominati titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con le funzioni fondamentali allocate ai comuni e alle province.

10. 3. (ex 10. 5.) Borghesi, Favia, Donadi.

PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 11 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 11.

(Funzioni esercitate dallo Stato nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione).

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Ferme restando le funzioni fondamentali dei comuni, delle province e delle città metropolitane, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è delegato ad adottare, su proposta dei Ministri per i rapporti con le regioni e per le riforme per il federalismo, di concerto con i Ministri dell'interno, per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per i rapporti con il Parlamento, per la semplificazione normativa e dell'economia e finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, uno o più decreti legislativi, aventi ad oggetto l'individuazione delle funzioni amministrative ancora esercitate dallo Stato che devono essere trasferite a comuni, province e regioni, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione.

11. 1. (vedi 11. 1.) Donadi, Favia, Borghesi.

Al comma 3, sostituire le parole da: trasferimento fino alla fine della lettera, con le seguenti: trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle medesime, nonché al loro effettivo finanziamento, in conformità ai principi e ai criteri di cui all'articolo 10 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

11. 200. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del Regolamento)

(Approvato)